



Coordinamenti Provinciali Vigili del Fuoco Bari

Bari, 22 Novembre'17

Al Capo del Corpo Nazionale VV.F
Ing. Gioacchino **GIOMI**

Alla Direzione Centrale per la Formazione
Ing. Emilio **OCCHIUZZI**

Alla Direzione Regionale VV.F. Puglia
Ing. Salvatore **SPANÓ**

Alla Prefettura di BARI
Dott.ssa Marilisa **MAGNO**

E, p.c. Al Responsabile dell'Ufficio III: Relazioni Sindacali
Dott.ssa Silvana **LANZA BUCCIERI**

E, p.c. Al Comando Provinciale VV.F Bari
Ing. Vincenzo **CIANI**

E, p.c. Alle Segreterie Nazionali
FPCGIL - FNS CISL - UIL PA Vigili del Fuoco

Oggetto: Rispetto delle corrette relazioni sindacali.

Egregi,

nostro malgrado, ci vediamo costretti ancora una volta a denunciare una difficile situazione politico-sindacale creatasi ormai da troppo tempo con il Dirigente Provinciale di Bari.

Malgrado i numerosi tentativi da parte di queste Organizzazioni Sindacali di instaurare un sereno e corretto dialogo fra le parti, l'attuale Comandante persiste con atteggiamenti dispotici e talvolta di ostruzionismo ostacolando una sana e proficua forma di confronto fra le parti, annegando il Comando in un clima che in alcuni casi ha raggiunto lo sconforto dei lavoratori.

Purtroppo per quanto questo documento possa essere a noi sgradevole, ci risulta un atto dovuto in considerazione del mandato che i lavoratori ci hanno conferito per un'attività sindacale che ci ha visti da sempre portatori di sani principi, impegnati in scelte responsabili e ponderate, nell'unico interesse dei lavoratori e del più sovrano interesse di tutti i cittadini.

Quanto premesso trova la massima espressione rispetto alle corrette relazioni sindacali, con quanto accaduto in occasione del corso di M.M.T. organizzato dalla Dir. Regionale Puglia presso il Comando Provinciale di Bari.

Per la massima comprensione, in maniera cronologica, si argomenta di seguito quanto accaduto in questi giorni.

Si premette che i criteri di partecipazione ai corsi di formazione presso il Comando di Bari, nel pieno rispetto delle circolari ministeriali, seguono quanto dettato da linee guida di carattere provinciale, frutto a

loro volta di un confronto fra le parti e da tutti condiviso. Nel caso specifico dei corsi attinenti le abilitazioni di guida mezzi terrestri e relative estensioni, nel regolamento in questione, vi è un'area dedicata che prevede a parità di requisiti di accesso come unica forma di selezione quella dell'anzianità diretta di servizio.

In occasione della compilazione della graduatoria del personale del Comando di Bari avente diritto a parteciparvi, con data di inizio corso presumibile il 13 Novembre (Comando BARI) ed un successivo corso il 27 Novembre (Comando Taranto), il Dirigente decideva di cambiare le regole del gioco ovvero sia i criteri di ammissione, inserendo una fase preselettiva che prevedesse una prova pratica ed una teorica attraverso test scritti (allegato 2 e 3); informando per mezzo mail le OO.SS. (giorno 31 Ottobre, allegato 2) e con O.d.G. ai lavoratori (stesso giorno dell'informativa fornita alle OO.SS. 31 Ottobre, allegato 3), con un preavviso al personale partecipante di soli sette giorni prima dell'esamina preselettiva.

Le scriventi OO.SS. inoltravano opportuna richiesta di un immediato ritiro dell'O.d.G. (allegato 4) vista la mancanza del previsto confronto sull'argomento e visti i tempi talmente ristretti per eventuale rielaborazione. Il Comando convocava un incontro di confronto avvenuto il 3 Novembre (allegato 5); Fin dai primi momenti risultava evidente una linea di approvazione della preselezione da parte del Dirigente in senso opposto a quelle della maggioranza delle OO.SS. presenti al tavolo di confronto (verbale allegato 6).

In tale circostanza si evidenziava che la quasi totalità delle OO.SS. presenti esprimeva parere contrario all'inserimento di una fase preselettiva argomentando ampiamente le motivazioni.

Il Dirigente pertanto dichiarava di annullare la procedura preselettiva concretizzando con O.d.G. di sospensione della preselezione (allegato 7).

Se da un lato, la gestione burocratica della graduatoria provinciale del personale partecipante andava avanti con la pubblicazione dei partecipanti, dall'altra si riscontrava una mera forma di abbaglio per le OO.SS. e per il personale, infatti il Dirigente in tanto interpellava la D.C.F. per trovare soluzioni alternative (diremmo escamotage adeguate alle proprie volontà/necessità) desiderate.

Infatti, il tutto si concretizza attraverso un'informativa e O.d.G. (allegati 8 e 9) nella quale il Dirigente, evidenziava che sentita la D.C.F., aveva appreso che all'esame finale del corso in questione, potesse partecipare anche personale di comprovate esperienze professionali esterne all'Amministrazione partecipando solo come uditore; per queste OO.SS. sin da subito è risultata una inaccettabile scelta, contro qualsiasi criterio di sicurezza, professionalità e standardizzazione in ambito formativo.

In risposta a questa ultima questione, dopo sollecitazione da parte delle rispettive OO.SS. nazionali in ambito centrale, il giorno successivo (allegato 10), il Dipartimento emanava una nota di chiarimento che evidenzia chiaramente la contrarietà a quanto deciso in maniera del tutto personale e contraria ad ogni direttiva sulla formazione dal Dirigente di Bari; una nota che smentiva quanto dichiarato dal Comandante;

L'accanita volontà del Dirigente trova conclusione con la sospensione del corso che si ricorda invece, di appannaggio della Direzione Regionale Puglia (allegato 11); in queste battute finali diventa chiaro anche quali motivazioni abbiano spinto il Dirigente a barcamenarsi per raggiungere un determinato obiettivo, infatti in un'ultima nota di convocazione d'incontro (allegato 12), il Dirigente ha previsto un confronto guarda caso, proprio sui criteri di ammissione a specifici corsi di abilitazione.

In tutto questo non può non leggersi una volontà Dirigenziale di definire criteri più confacenti a talune esigenze, compromettendo non solo quelle che sono le corrette relazioni sindacali, quanto il rapporto di fiducia verso i lavoratori.

Queste OO.SS. chiedono un autorevole intervento alle SS.LL., auspicando urgenti e adeguati correttivi, scongiurando il conseguente ed inevitabile rischio di esaltare il dubbio di possibili privilegi clientelari che oscurano il sacrosanto e legittimo principio delle pari opportunità sancito dalle norme regolatrici della buona amministrazione.

Distinti saluti.

p. FPCGIL Vigili del Fuoco
Tobia MORELLI

FNS CISL
Nicola ABATESCIANNI

UIL PA
Giuseppe BAGNATO